

Expo e Bergamo

Tempo di bilanci

Per Chimiver l'esposizione ha creato valore aggiunto

Spinta all'export. «Nuovi contatti in Stati Uniti, Libano, Iran e India»
Creato un nuovo sapone per il legno

GIUSEPPE ARRIGNETTI

«Expo è stata un'enorme vetrina per le aziende bergamasche che hanno fornito il meglio delle proprie capacità produttive lavorando nei singoli padiglioni oppure per l'urbanizzazione dell'area su cui è sorta l'esposizione universale: così in questi mesi hanno potuto sviluppare contatti commerciali che daranno i loro frutti nel medio e lungo periodo. Ma Expo è stata soprattutto una straordinaria occasione per metterci alla prova e trovare soluzioni tecniche in grado di reggere "all'urto" di duecentomila persone al giorno».

Sono parole di Oscar Panseri, titolare insieme al fratello Nevio della Chimiver di Pontida, azienda specializzata nella produzione di vernici e collanti per pavimenti in legno e in wpc (legno composito): l'azienda bergamasca ha lavorato per i padiglioni di Brasile, Malesia, Thailandia, Indonesia, Cile, Principato di Monaco, ma si è fatta conoscere al di là della cerchia degli addetti ai lavori per quanto ha saputo realizzare in quello degli Stati Uniti dove, con una notte ininterrotta di lavoro, ha tirato a lucido il wpc del reparto «Food and truck» su cui il giorno dopo avrebbe passeggiato la first lady Michelle Obama.

«L'esposizione universale - chiarisce Panseri - ha sottoposto tutti a uno stress da usura ineguagliabile e per questo le aziende hanno dovuto sviluppare nuovi prodotti a cui in precedenza non avevano mai dovuto far ricorso». Nel caso della Chimiver, il laboratorio di ricerca e sviluppo (all'interno del quale lavorano dodici dei ses-

santa dipendenti) ha creato «Expo Decking Cleaner» un sapone nutriente per legno da esterno impiegato nel padiglione del Brasile per rimettere a nuovo i listoni di legno ipè: «Ci avevano chiesto un sapone a base d'acqua - spiega ancora il titolare della Chimiver - che, steso di notte, fosse già asciutto al mattino, pronto per il calpestio della giornata. Migliorando la formula di un prodotto che già avevamo in azienda, abbiamo aumentato il suo potere detergente e il suo potere nutriente, mantenendo però la sua caratteristica di asciugare in poche ore».

Per quanto riguarda il «dopo Expo», in Chimiver sono convinti che i risultati arriveranno: «L'esposizione universale è servita per consolidarci e per creare valore aggiunto: esportiamo circa il 40% della nostra produzione in Sudamerica, in Europa orientale e nel middle East. Abbiamo invitato i nostri distributori esteri e li abbiamo convinti a venire in Italia dai trenta Paesi in cui siamo presenti abbinando tre proposte: festeggiare i cinquanta anni della nostra azienda, visitare Expo, scoprire Venezia. Grazie a loro abbiamo già avuto riscontri positivi, incrementando il nostro fatturato che quest'anno arriverà a superare quota 15 milioni di euro». Tuttavia Expo ha aperto anche nuove prospettive: «Prima di tutto negli Stati Uniti - conclude Nevio Panseri, che coordina i tre export manager di Chimiver - poi contiamo di entrare con maggior forza in Libano, Iran e India, che è il primo Paese consumatore al mondo di legname per esterno».



I titolari della Chimiver, Oscar e Nevio Panseri



Uno dei totem pubblicitari Allegrini-Cirfood ad Expo Milano 2015

Con la «Sangalli» di Brusaporto

Palazzo Italia, Iran, Eataly Multimedia targato Bergamo

È nata negli Anni Settanta come una piccola attività di installazione e vendita di impianti hi-fi, ma oggi è tra le aziende più richieste nel campo delle installazioni multimediali nei cinema, nei teatri e nei centri commerciali. E così la «Sangalli tecnologie» (con sede a Brusaporto, una dozzina di dipendenti e un fatturato di oltre 3 milioni di euro) non poteva mancare all'appuntamento con l'Expo, dove ha messo a segno tre importanti risultati: a Palazzo Italia, nel Padiglione

dell'Iran e nello spazio dedicato a Viterbo (all'interno di quello più ampio di Eataly). Nelle tre realizzazioni, la tecnologia si integra al servizio del pubblico per emozionare il visitatore lungo il percorso e raccontare ciò che i luoghi rappresentano. A Palazzo Italia gli spazi dove è possibile vedere le realizzazioni della «Sangalli» sono diversi, dall'Edicola dei Mercanti all'Homo Faber, dalla Chaos Room a quella dedicata ai disastri ambientali, fino alle tre sale dedicate ai caleidoscopi.

Allegrini, patto con Cirfood «Expo proceda ancora 2 mesi»

Fino a Capodanno. «L'Esposizione ha portato lavoro e occupazione ma sconta l'avvio al rallentatore»

La partecipazione ad Expo della Allegrini di Grassetto, che dal 1945 produce detergenti professionali per il mondo dell'Ho.Re.Ca. e per altre otto divisioni professionali, operando a livello internazionale, è stata all'insegna della partnership con Cirfood, importante società di ristorazione collettiva (con oltre 10.700 dipendenti fra cui 1.200 cuochi) che ad Expo ha gestito 25 punti di ristorazione. L'azienda bergamasca ha garantito la fornitura di detergenti specifici per l'igiene della cucina e delle stoviglie.

«L'Expo ha portato lavoro alle imprese e anche occupazione, e Cirfood, ad esempio, ha dato lavoro a 400 persone a Expo», spiega l'amministratore delegato Maurizio Allegrini - peccato che abbia avuto una partenza al rallentatore che ha influito negativamente sull'afflusso di gente, nei locali di Cirfood, come negli altri di Expo. Non se ne conosce il motivo. Fortunatamente, vi è poi stata la forte impennata degli ultimi due mesi. Per compensare la bassa affluenza del periodo iniziale, l'ideale sarebbe prolungare, se non proprio con tutti ma almeno con Palazzo Italia e i padiglioni che ci stanno, con un "dopo Expo" fino a dicembre e chiudere magari festeggiando, ad ore diverse in base ai fusi orari diversi, i Capodanni dei Paesi partecipanti». A proposito dell'alleanza con Cirfood, spiega l'a.d.: «Abbiamo conosciuto Cirfood in occasione dell'Esposizione e speriamo di continuare la collaborazione».

La Allegrini, tra l'altro, in contemporanea con Expo, ha

partecipato anche ad Host, la fiera internazionale dedicata al settore dell'ospitalità, terminata ieri alla Fiera di Milano, dunque a pochi metri di distanza da Expo. «Abbiamo presentato - continua Allegrini - i nostri prodotti del settore detergenti e pulizie e i nostri flaconi monodose di creme, saponi e shampoo (la linea Allegrini Amenities) per gli hotel, che ormai rappresentano il 35% del nostro fatturato». Sono 400 mila i flaconi prodotti al giorno, il 70% dei quali destinati all'estero. Una produzione in crescita anche grazie a un nuovo distributore che vende agli hotel di Cina, Taiwan e Singapore.

Proprio a Host, il metodo Fm5 di Allegrini ha ottenuto il riconoscimento Smart Label, il riconoscimento all'innovazione nel settore dell'ospitalità promosso dalla rassegna in collaborazione con Poli.design. Il metodo Fm5 è l'innovativo sistema di diluizione per detergenti super concentrati, certificato dai laboratori di ricerca & sviluppo.

Consente di ottenere fino a 12 diversi prodotti, caratterizzati da una concentrazione sempre costante e dall'assenza di contaminazioni derivanti da batteri e da sali minerali, grazie al sistema di filtrazione dell'acqua. «Il processo - dice l'azienda - è stato studiato per garantire una performance efficace e costante, la massima facilità d'utilizzo e un notevole risparmio. Il suo impiego è ideale per le imprese di pulizia, per i settori alberghiero e della ristorazione collettiva, per le grandi comunità».

CAT
Lift Trucks

SOLDINI CARRELLI

Viale Italia 1 - LEVATE (BG) - Tel. 035.594222 - Fax 035.594895
E-mail: info@soldinicarrelli.it - Web: www.soldinicarrelli.it

Centro Audioprotesico Lombardo
di via Corridoni, 95 a Bergamo.

Chi ancora non ci conosce, ci contatti per provare le ultime soluzioni tecnologiche e per fare un **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO.**

CAL
CENTRO AUDIOPROTESICO LOMBARDO
www.centroaudioprotesicolombardo.it

- Di fronte a Remuzzi Marmi (vecchia strada per la Valle Seriana)
- Parcheggio privato per i Clienti
- Comodo con il trenino della Valle Seriana

BERGAMO - Via Corridoni, 95 - Tel 035 342680